

A)



REGIONE DEL VENETO

COMUNE  
GALLIERA VENETA

*Il Sindaco*

*Dal nostro punto di vista, la città è qualcosa di più di una congerie di singoli uomini e di servizi sociali, come strade, edifici, lampioni, linee tranviarie e via dicendo, essa è anche qualcosa di più di una semplice costellazione di istituzioni e di strumenti amministrativi, come tribunali, ospedali, scuole, polizia e funzionari di vario tipo. La città è piuttosto uno stato d'animo, un corpo di costumi e di tradizioni, di atteggiamenti e di sentimenti organizzati entro questi costumi e trasmessi mediante questa tradizione*

Robert Park, The city Suggestions for investigation of human behavior in the urban environment, 1915

Spett.li

Consiglieri Comunali;

Segretario Comunale;

Cittadini gallierani presenti;

Il Consiglio Comunale oggi convocato riveste un particolare rilievo per la complessità e l'importanza dei punti messi in discussione andiamo, infatti, a discutere le Linee programmatiche per il mandato amministrativo 2014-2019, il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014, la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2014/2016, il Bilancio Pluriennale per gli anni 2014-2015-2016 e il Programma delle Opere Pubbliche per il triennio 2014/2016.

Tutti atti di enorme rilevanza per la vita pubblica della nostra Comunità civile e che saranno il cardine dell'Azione amministrativa comunale per i prossimi anni, per tanto, spettano in via esclusiva ai singoli Consiglieri Comunali eletti e il Consiglio Comunale assume l'espressione massima di agorà come luogo di democrazia, di partecipazione, di decisione e di assunzione di responsabilità.

Nel 2009, dopo aver ricevuto il primo mandato a Sindaco di Galliera, ebbi a presentare in Consiglio Comunale le Linee programmatiche 2009-2014: uno strumento di pianificazione di medio periodo che ci ha impegnato da subito come amministratori a definire gli obiettivi strategici di governo, dettagliando le azioni ed i progetti da realizzare nel corso del mandato ed individuando le risorse adeguate

Le linee programmatiche sono state una guida per il Consiglio Comunale, il Segretario comunale ed i Responsabili delle posizioni organizzative, in ordine alla realizzazione degli obiettivi prefissi e loro assegnati nell'arco temporale, considerato attraverso le previsioni di Bilancio ed in particolare modo del Piano esecutivo di gestione.

Non possiamo nascondere di aver passato un quinquennio difficile, caratterizzato da una sempre maggior diminuzione delle risorse disponibili, da stringenti vincoli imposti

dal Patto di Stabilità e da un'incertezza istituzionale che ha tolto ogni punto di riferimento tradizionale. Lavorare in simili condizioni non è stato facile.

Abbiamo quindi scelto prioritariamente di mettere in ordine i conti, con un'oculata gestione della spesa e una intensa attività di reperimento di finanziamenti da Istituzioni Pubbliche e Private. Risorse che sono state utilizzate per garantire ai cittadini i servizi essenziali, investire in opere pubbliche, sportive e nell'edilizia scolastica

Nello scorso mandato elettorale, l'Amministrazione ha dedicato particolare attenzione al risanamento dell'Ente e alla riduzione dei mutui così come espressamente richiesto dalla Corte dei Conti, impiegando 1.660.000 Euro, ovviamente senza assumerne di nuovi. Particolarmente significativi ed importanti per il territorio sono stati vari interventi fra cui la realizzazione del PalaMottinello per dare risposte concrete al mondo importante e variegato dello Sport. Inoltre il risanamento ambientale dello scolo Tartaggia 'le buse' con la realizzazione della pista ciclo-pedonale. Nonché alla messa in sicurezza dell'incrocio con la rotatoria vicino alle scuole elementari Manesso e Medie e all'articolato e difficile iter amministrativo per la rotatoria sulla Strada Regionale 53, recuperando i finanziamenti dalla Regione e Provincia ed eseguendo gli espropri.

Infine ricordo il grande impegno per i 12 impianti fotovoltaici comunali che ci garantiscono un'entrata straordinaria a Bilancio di oltre 200mila euro.

Tutto questo è stato possibile grazie ad una squadra che ha sempre lavorato con caparbietà e decisione e per questo ringrazio i colleghi della Giunta e tutti i Consiglieri che hanno avuto a cuore un unico obiettivo: amministrare il Bene di tutti con onestà, umiltà e trasparenza.

La situazione finanziaria del nostro Comune resta comunque in cattivo stato e varie sono le cause di questa criticità:

- 1) Le casse comunali dal 2009, anno in cui sono stato eletto Sindaco, hanno visto il progressivo taglio dei trasferimenti dallo Stato che sono passati dagli oltre 1 milione 200 mila Euro nel 2009 ai -42 mila del 2013.
- 2) Nel 2009 abbiamo dovuto far fronte a 6.500.000 Euro di mutui che dopo 5 anni generano una spesa in parte corrente annua di Euro 225.000 per la quota interessi di 295.000 per la quota capitale.
- 3) Nel corso di questi anni sono aumentate le spese di bollettazione per l'illuminazione pubblica, per il funzionamento delle Scuole e per la nuova sede della Biblioteca Civica Comunale
- 4) Nel 2013 un conguaglio dell'illuminazione pubblica che ammontava a 70 mila Euro a causa del travagliato, ma per fortuna concluso, rapporto con una società di gestione esterna
- 5) Dal 2009 la copertura della nuova voce di spesa la manutenzione del Parco storico della Villa Imperiale.
- 6) Da quest'anno il costo di funzionamento dell'Ecocentro non potrà più essere all'interno della tariffa rifiuti ma le risorse finanziarie devono essere reperite all'interno del Bilancio comunale aggravandone così la criticità

- 7) Il Comune di Galliera ha dei pesi finanziari e gestionali che vanno oltre la media dei Comuni limitrofi di eguale popolazione e paragonabili, quali quote mutui troppo elevate (ci sono Comuni invece che hanno estinto i loro mutui), troppe proprietà comunali da sostenere e che hanno avuto una scarsa programmazione manutentiva e che generano costi energetici e di efficientamento non più sostenibili e giustificabili.
- 8) Quest'anno si aggiunge anche, dopo un tribolato iter tecnico/giudiziario durato più di sei anni, la determinazione dell'indennità di esproprio di spettanza dei Sig ri Cusinato, a seguito della sentenza della Corte di Appello di Venezia e il conseguente riconoscimento di debito fuori bilancio.

I soldi che mancano sono nella parte 'corrente' del Bilancio Comunale, cioè mancano soldi in entrata che servono, ad esempio, per pagare stipendi, bollette degli edifici comunali, manutenzioni ordinarie, servizi essenziali, la quota per i servizi sociali e sanitari affidati all'USSL 15 e i contributi alle varie Associazioni di volontariato. La parte 'corrente' del bilancio è finanziata con le tasse comunali quali IMU, Tosap, Irpef.

Mentre l'altro ramo del Bilancio Comunale, la parte 'capitale', destinata solo ai lavori pubblici e manutenzioni straordinarie, viene finanziata solo con soldi derivati dalla vendita di aree comunali, contributi regionali o statali e oneri di urbanizzazione, altrimenti non vengono fatti lavori.

Per rispettare il Patto di stabilità imposto ai Comuni e l'evoluzione delle Leggi che mensilmente cambiano, rendendo impossibile fare una programmazione a lungo termine, abbiamo intrapreso alcune azioni di risparmio e taglio della spesa:

- 1) L'obbligo della richiesta di almeno tre preventivi per ogni tipo di acquisto e lavoro, la riduzione della spesa nella manutenzione servendoci del personale comunale affidando all'esterno solo lo stretto necessario.
- 2) Per i lavori di manutenzione, negli uffici comunali per sbrigare alcune pratiche e nella gestione dell'Ecocentro, abbiamo impiegato LSU (lavoratori socialmente utili) a costo zero per il Comune.
- 3) Nel plesso delle Scuole Medie abbiamo diviso le pompe della caldaia e cambiato le finestre per contenere il consumo energetico.
- 4) Utilizzato il 75% degli oneri di urbanizzazione per coprire la parte corrente, gravemente deficitaria e colpita dai mutui, invece di fare le necessarie manutenzioni.
- 5) Generato nuove entrate strutturali con l'installazione di impianti fotovoltaici per un importo di 200.000,00 che entrerà ogni anno per vent'anni nelle casse comunali.
- 6) Ridotto le spese per consumi energetici di Euro 15mila per ogni anno futuro con l'efficientamento termico degli edifici scolastici e con l'impiego di riduttori di flusso e lampade a led nell'illuminazione pubblica.

- 7) Ridotto la spesa in parte corrente di 100mila con la richiesta di più preventivi generando una competizione a ribasso tra i fornitori, effettuando un controllo preventivo dei consumi evitando dove possibile sprechi.
- 8) In tempi evidentemente molto difficili abbiamo richiesto ed ottenuto contributi da stato, regione, altri enti e privati
- 9) Recuperato entrate da controlli ICI per Euro 325mila
- 10) Esentato dal pagamento dell'IRPEF comunale i redditi fino ai 20mila Euro fino al 2013.
- 11) Incassato entrate per concessioni della rete gas per un totale di Euro 310mila più una entrata fissa annua di euro 20.740.

Siamo però consapevoli che il Cittadino di Galliera, per colpa di alterni governi statali che non tengono conto delle esigenze del cittadino e delle difficoltà dei Comuni ai quali continuano tagliare risorse, non debba rinunciare ai servizi minimi di cui tutti abbiamo diritto.

Per garantire il livello di servizi nel 2013 decidemmo di aumentare l'imposta comunale Irpef allo 0,8% applicando un'esenzione per i redditi sotto i 18mila Euro. Questo consentì a oltre alla metà dei pensionati di essere esenti; non solo anche al 40% dei dipendenti di essere anche loro esenti dal pagamento.

La scelta di aumentare l'irpef anziché, ad esempio l'IMU, fu dettata dal fatto che l'irpef è in proporzione al reddito che ogni persona produce. Altrimenti aumentando le aliquote IMU avremmo alzato il livello di tassazione alle famiglie senza tener conto del loro reddito e questo avrebbe aggravato la situazione di persone sole e anziane o di famiglie che magari sfortunatamente hanno perso il lavoro

Grazie a questi sforzi ottenuti con l'aiuto e il consiglio di tutti, dal 2009 non abbiamo alzato le aliquote IMU che sono ferme alle nazionali del 4 ‰ per l'abitazione principale e 7,6 ‰ per tutti gli altri fabbricati.

Anche l'esercizio finanziario 2014 risente fortemente dell'incertezza normativa che caratterizza le principali entrate tributarie comunali. Il Governo, in attesa di una riscrittura organica della fiscalità locale, ha soppresso l'IMU e la TARES, e introdotto l'imposta unica comunale che si articola nelle tre componenti IMU, TASI e TARI.

In questo quadro di incertezza si è continuato a contenere in maniera rigorosa la spesa corrente, mantenendo servizi ritenuti indispensabili per la nostra comunità.

Di fronte alle minori risorse derivanti dai pesanti tagli che nel corrente anno gravano sul fondo di solidarietà comunale, del mancato gettito IMU legato all'abitazione principale si è resa necessaria un'apposita manovra tributaria

A partire dall'anno 2014 per tutti i Comuni il minore gettito IMU derivante dall'esclusione delle abitazioni principali dovrà essere recuperato con la TASI e/o con aggiuntive manovre tributarie, in quanto non è più previsto il contributo a rimborso dello Stato

Quest'anno proporremo per la TASI: l'1,5 ‰ per le abitazioni principali, l'1 ‰ per i fabbricati rurali e i fabbricati categoria D e le aree fabbricabili in quanto già gravati dall'IMU al 7,6 ‰. In particolare vista la profonda crisi economica proporremo l'esenzione per gli immobili adibiti ad uffici, negozi, laboratori e magazzini, nonché per le seconde case per scongiurare una ricaduta sulle locazioni.

Nel corso dell'esercizio 2014 si continuerà a monitorare costantemente il patto di stabilità interno al fine di garantire il rispetto degli obiettivi imposti dal legislatore. Si solleciterà, altresì, la Regione Veneto all'erogazione dei contributi per la realizzazione delle opere pubbliche già rendicontate dal Comune.

Il programma triennale dei lavori pubblici 2014-2016 risente fortemente delle limitate risorse a disposizione, causa delle scarse risorse e soprattutto dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno.

La riduzione e la razionalizzazione della spesa corrente continua ad essere uno degli obiettivi principali di questa Amministrazione Comunale assieme alla ricerca di una maggiore attenzione all'utilizzo delle risorse.

Le Linee programmatiche che muoveranno l'iniziativa amministrativa nel prossimo quinquennio 2014 – 2019 si baseranno sul principio della sostenibilità e dello sviluppo. Sostenibilità che andrà intesa e declinata in quattro essenziali livelli:

**SOSTENIBILITÀ ECONOMICA:** intesa come capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione.

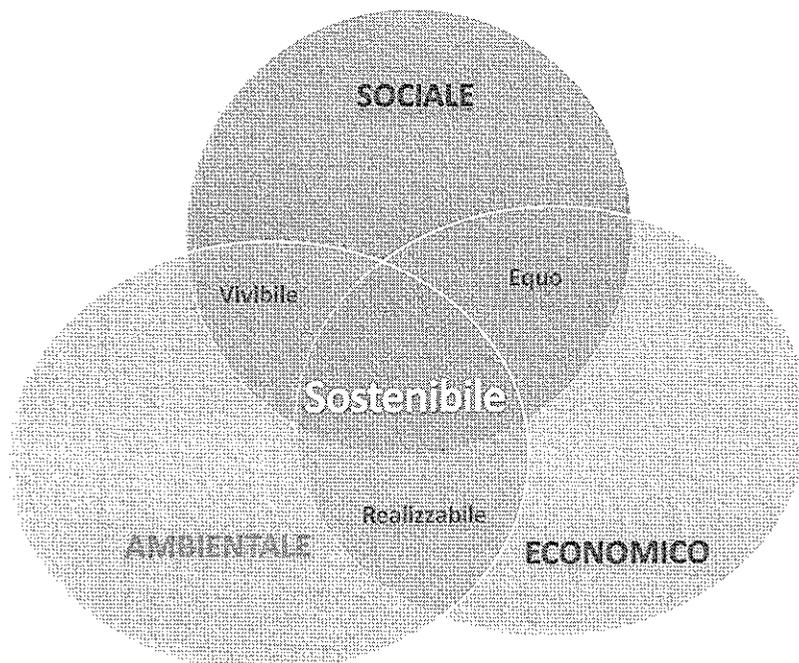
**SOSTENIBILITÀ SOCIALE:** intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione) equamente distribuite per classi e genere

**SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE:** intesa come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali.

**SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE:** intesa come capacità di assicurare condizioni di stabilità, democrazia, partecipazione, giustizia.

La definizione oggi ampiamente condivisa di sviluppo sostenibile è quella contenuta nel rapporto Brundtland, elaborato nel 1987 dalla Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo e che prende il nome dall'allora premier norvegese Gro Harlem Brundtland, che presiedeva tale commissione: « Lo sviluppo sostenibile, lungi dall'essere una definitiva condizione di armonia, è piuttosto processo di cambiamento

tale per cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali siano resi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali »



*Avere speranza non vuol dire possedere una visione lucida di come sarà il domani. La speranza profonda viene dalla convinzione che la famiglia degli uomini e dei popoli non è stata abbandonata da un amore più grande.*  
Andrea Riccardi, Avvenire, 30 dicembre 2007

*La speranza è una virtù teologica. Quando Kant afferma che uno dei tre grandi problemi della filosofia è che cosa debbo sperare, si riferisce con questa domanda al problema religioso. Le virtù del laico sono altre: il rigore critico, il dubbio metodico, la moderazione, il non prevaricare, la tolleranza, il rispetto delle idee altrui, virtù mondane, civili.*  
Norberto Bobbio, De senectute, 1996

Da queste significative considerazioni abbiamo elaborato le Linee programmatiche per il mandato amministrativo 2014-2019 imperniata su tre cardini, il cui inizio ha già avuto nello scorso mandato:

UN SAGGIO E LUNGIMIRANTE GOVERNO DEL TERRITORIO

AIUTO E SOSTEGNO AI GALLIERANI

COSCIENZA AMBIENTALE

*Il cambiamento è perciò in atto*

La volontà di riappropriarsi del diritto e del dovere di partecipare attivamente alla costruzione del futuro della nostra Galliera ha travolto una visione esclusivista e personalistica della gestione pubblica.

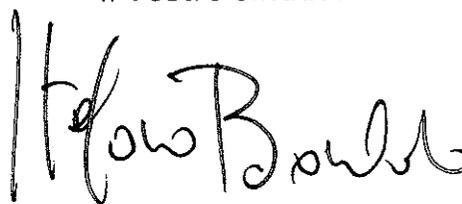
Ritornare al concetto della gestione pubblica e di bene comune, di desiderio di trasparenza, legalità è stata la naturale conseguenza dopo l'ascolto e la partecipazione della cittadinanza nello scorso mandato elettorale e anche in quest'ultima campagna elettorale, con l'evidente esigenza di Verità nell'amministrare e nel confronto. Un comportamento che non verrà meno, ma si amplierà nel prossimo quinquennio, rendendoci responsabili di essere rappresentanti ed al servizio di tutta la nostra Comunità civile e non solo di una parte politica.

Da questa visione dell'agire politico sono state designate le articolate deleghe agli Assessori e Consiglieri delegati con specifiche che appartengono solo a questa Amministrazione Comunale.

La nostra volontà è quella di impegnarci con coraggio e dedizione ad attuare le scelte necessarie per garantire a Galliera e a chi verrà dopo di noi un futuro e un passato di cui andar fieri.

Stefano Bonaldo

Il Vostro Sindaco



Comitato Regionale Venezia  
Centenario Grande Guerra

www.comune.gallieraveneta.pd.it  
tel 0495969153  
fb Stefano Ison Bonaldo

45°39'45,34" N 11°49'40,76" E 46 m elev  
Mi-Kha Elohim?